ANIC84600E - A339954 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007422 - 30/06/2026 - IV.5 - E

Istituto Comprensivo Marco Polo
Fabriano

PAI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

2025/2026

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA
E SECONDARIA DI 1° GRADO "MARCO POLO"
Via Luigi Fabbri, 1 - 60044 FABRIANO (ANCONA) Tel. 0732 21971 Fax 0732 4797 C.F. 90016680424
Sito web *icmpolo.it* **e-mail *anic84600e@istruzione.it***

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

anno scolastico 2025-2026

Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) è uno strumento di lavoro che viene rivisto annualmente e che si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della Scuola, di facilitare il percorso di apprendimento, di socializzazione, di conoscenza dei saperi e delle discipline di tutti quegli studenti che necessitano di Bisogni Educativi Speciali (BES).
E' un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo. Non è un documento dissociato dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), ma è parte integrante di esso, come affermato anche nel D. Lgs 66/2017 all'articolo 8 e definisce il percorso di inclusione da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione dei BES presenti:**	**n°**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	
➢ **Minorati vista**	**/**
➢ **Minorati udito**	**/**
➢ **Psicofisici**	**62**
➢ **Altro**	**/**
2. **disturbi evolutivi specifici**	
➢ **DSA**	**18**
➢ **ADHD/DOP**	**/**
➢ **Borderline cognitivo**	**/**
➢ **Altro**	**/**
3. **svantaggio**	
➢ **Socio-economico**	**5**
➢ **Linguistico-culturale**	**17**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**1**
➢ **Altro**	**20**
Totali	**123**
% su popolazione scolastica	**20,43%**
N° PEI redatti dai GLO	**62**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**18**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**43**

Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati

Alunni con disabilità certificate in base alla Legge 104/1992

Tabella con numero di alunni disabili suddivisa per classi e per plesso

PLESSO	NUMERO ALUNNI con disabilità	CLASSE/ SEZIONE	Minorati vista	Minorati udito	Psicofisici
Infanzia Borgo	2	A	/	/	2
	2	B	/	/	2
	1	C	/	/	1
	1	D	/	/	1
Infanzia Melano	/	A	/	/	/
	2	B	/	/	2
Infanzia S. Michele	2	B	/	/	2
Primaria Mazzini	2	1^A	/	/	2
	2	1^B	/	/	2
	2+1*	1^C	/	/	2+1*
	4	2^A	/	/	4
	1	2^B	/	/	1
	1	2^C	/	/	1
	3	3^A	/	/	3
	1	3^B	/	/	1
	2	3^C	/	/	2
	1	4^A	/	/	1
	2	4^B	/	/	2
	2	4^C	/	/	2
	2	5^A	/	/	2
	3	5^B	/	/	3
	1	5^C	/	/	1
Primaria Marischio	/	1^A	/	/	/
	/	2^A	/	/	/
	1	3^A	/	/	1
	1	4^A	/	/	1
	2	5^A	/	/	2
Scuola secondaria di I grado M. Polo	2	1^A	/	/	2
	3	1^B	/	/	3
	1	1^C	/	/	1
	4	2^A	/	/	4
	2	2^B	/	/	2
	2	2^C	/	/	2
	2	3^A	/	/	2
	/	3^B	/	/	/
	2	3^C	/	/	2
Totale alunni					**62**

***=Alunni con certificazione tardiva**

Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati

Alunni con segnalazione di disturbi evolutivi specifici in base alla Legge 170/2010 (DSA)

Tabella con numero di alunni suddivisa per classi e per plesso

PLESSO	CLASSE	NUMERO ALUNNI
Primaria Mazzini	4^B 4^C 5^A	1 1 1
Primaria Marischio	5^A	2
Scuola secondaria di 1 grado M. Polo	1^A 2^A 2^B 2^C 3^A 3^B 3^C 3^D	1 1 3 2 1 2 1 2
Totale alunni		**18**

Bisogni educativi speciali con PDP

Tabella con numero di alunni suddivisa per classi e per plesso

PLESSO	CLASSE	NUMERO ALUNNI ADHD/DOP	NUMERO ALUNNI BORDERLINE COGNITIVO	ALTRO
Primaria Mazzini	1^A			1
	1^B			1
	1^C			1
	2^A			2
	2^B			2
	2^C			2
	3^A			/
	3^B			/
	3^C			1
	4^A			/
	4^B			1
	4^C			1
	5^A			2
	5^B			1
	5^C			3
Primaria Marischio	1^A			/
	2^A			1
	3^A			2
	4^A			/
	5^A			/
Scuola secondaria di I grado M. Polo	1^A			1
	1^B			2
	1^C			2
	2^A			2
	2^B			1
	2^C			3
	3^A			3
	3^B			3
	3^C			2
	3^D			3
Totale alunni				**43**

Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati

Alunni in situazioni di svantaggio o con segnalazione rilasciata da ente non abilitato

Tabella con numero di alunni suddivisa per classi e per plesso

SE = Socio-economico
LC = Linguistico-culturale
DCR = Disagio comportamentale-relazionale
AL = Altro

PLESSO	CLASSE	BES INDIVIDUATO DAL C. d. C. (non certificato)	BES INDIVIDUATO DAL C. d. C. (con certificazione rilasciata da ente non abilitato)
Primaria Mazzini	1^A	1 AL	
	1^B	1 AL	
	1^C	1 LC	
	2^A	2 AL	
	2^B	2 AL	
	2^C	1 LC + 1 SE	
	3^A	/	
	3^B	/	
	3^C	1 LC	
	4^A	/	
	4^B	1 LC	
	4^C	1 SE	
	5^A	2 LC	
	5^B	1 LC	
	5^C	3 AL	
Primaria Marischio	1^A	/	
	2^A	1 AL	
	3^A	1 DCR + 1 AL	
	4^A	/	
	5^A	/	
Scuola secondaria di 1 grado M. Polo	1^A	1 LC	
	1^B	1 LC	1 AL
	1^C	2 AL	
	2^A	1 LC + 1 SE	
	2^B	1 LC	
	2^C	1 AL + 1 SE + 1 LC	
	3^A	2 LC	1 AL
	3^B	1 SE	2 AL
	3^C	1 LC + 1 AL	
	3^D	2 LC	1 AL
Totale alunni		**38**	**5**

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**Sì**
Altro:		
Altro:		
B. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
	Altro:	
C. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**NO**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
D. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro: Rapporti con i servizi sociosanitari territoriali	**Sì / No** Partecipazione dell'UMEE e del Santo Stefano agli incontri di stesura PEI iniziale, intermedi e di verifica (**solo** per i casi più problematici e di passaggio).
E. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**

F. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**NO**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**NO**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**NO**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			**X**		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**X**
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Esplicitazione dei punti di criticità e di possibile miglioramento

- Programmare due incontri GLI, uno all'inizio e uno alla fine dell'anno scolastico per individuare e confrontarsi sui bisogni e le priorità relativamente all'area inclusione.
- Maggiore partecipazione dell'UMEE ai P.E.I. e non soltanto limitata ai casi più gravi e di passaggio.
- Necessità di formazione a prevalente tematica inclusiva.
- Possibilità di usufruire di un Mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori che non parlano la lingua italiana.
- Gli studenti con un numero limitato di ore di sostegno non sempre hanno ricevuto un'adeguata quantità di ore di educativa scolastica.
- Per l'anno scolastico 2025/26 non sono stati attuati progetti inclusivi trasversali.

Esplicitazione dei punti di forza

- Presenza di una referente inclusione per ogni ordine di scuola.
- Svolgimento di tre incontri GLO per l'elaborazione, la verifica intermedia e finale del PEI.
- Organizzazione dei GLO per i PEI finali con la presenza delle referenti inclusione delle scuole di ordine successivo.
- Attuazione del PN2127 Piano Estate per l'ampliamento dell'offerta formativa e per favorire l'inclusione, la socializzazione e il recupero degli apprendimenti.
- Contatti costanti tra docenti, alunni BES e famiglie.
- Sono stati mantenuti rapporti con il CTI e il CTS per la reperibilità di materiali, strumenti, ausili necessari per la didattica.
- Organizzazione degli open day per la presentazione delle scuole con attività e laboratori.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Il Dirigente Scolastico:

- Organizza, coordina e presiede le riunioni;
- Promuove iniziative finalizzate all'inclusione;
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale alle risorse professionali presenti;
- Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

GLI
Il gruppo di lavoro per l'inclusione, istituito con D.Lgs 66/2017 con le competenze previste dalla legge 104/92, dal D.M. 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8/2013, è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati, al fine di incrementare il livello di inclusività generale della scuola.
Il GLI è composto da:
• Dirigente scolastico;
• Funzioni strumentali per l'inclusione;
• Docenti di sostegno;
• Rappresentante dei servizi dell'ASL competente per territorio;
• Rappresentante dei genitori.
Possono eventualmente farne parte rappresentanti di associazioni o enti.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE
Nel nostro Istituto sono state individuate tre referenti per la funzione strumentale per l'inclusione, una per ogni ordine di scuola. Tali figure di riferimento, lavorando in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e gli altri organismi dell'Istituto (Organi collegiali, Dipartimenti, Commissioni di lavoro, Collaboratori del D.S., Funzioni Strumentali), si occupano di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.
Compiti della funzione strumentale per l'inclusione:

- Promozione di attività di formazione per innalzare la qualità del servizio offerto dall'Istituto per l'inclusione.
- Partecipazione agli incontri di rete e seminari di studio sulla tematica.
- Supporto agli insegnanti di nuova nomina: tutoraggio e coordinamento.
- Supporto all'organizzazione: rapporti con i centri di riabilitazione e con l'equipe psico-pedagogica della ASUR e del Santo Stefano.
- Coordinamento GLI. Redazione e verifica PAI, problematiche BES e Piani Didattici Personalizzati e Piano Educativi Individualizzati.
- Supporto nell'organizzazione delle procedure relative alle prove INVALSI delle classi di scuola Primaria e Secondaria.
- Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico.
- Attuazione del Protocollo d'Istituto per l'inclusione degli alunni alloglotti.
- Supporto agli insegnanti per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni alloglotti.
- Collaborazione con la Dirigente scolastica e le altre Funzioni Strumentali.
- Collaborazione all'aggiornamento del PTOF.

GLO (Artt. 2-3 D.M. 182/2020)
Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del consiglio di classe o del team dei docenti.

Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'Istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.
I docenti del GLO:
-Si coordinano con altre figure interne ed esterne;
-Valutano attentamente i documenti agli atti;
-Procedono all'osservazione sistematica al fine di individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
-Compilano il PEI che è strumento di progettazione educativa e didattica con durata annuale e con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare;
-Procedono alla verifica periodica e finale del PEI.
Il comma 7 art.3 lascia aperta la partecipazione anche a specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

CONSIGLIO DI CLASSE
Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una particolare personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative, dispensative, rafforzative, semplificative, sostitutive - alternative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
Il Consiglio di classe, nei casi di particolare rilevanza e per i casi di DSA certificati (o per quelli dove lo ritenga necessario), in accordo con la famiglia cui dovrà essere fatto condividere, deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico.
Per gli studenti con disabilità andranno predisposti i PEI, con relativi progetti didattici, come stabilito dalla legge 104/1992. PDP e PEI devono essere firmati dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal docente funzione strumentale per l'inclusione della sede e dal Dirigente Scolastico.
Per quei casi in cui il C.d.C. reputi non sia fondamentale predisporre un PDP occorre comunque che nel verbale del consiglio di classe sia fatta menzione esplicita delle misure didattico-educative adottate per consentire all'alunno di pervenire al successo formativo nonostante la sua, anche temporanea, situazione di particolare svantaggio.

COLLEGIO DEI DOCENTI
Su proposta del GLI, il Collegio dei Docenti, nel mese di giugno, delibera il PAI.
Il Collegio dei Docenti si impegna ad attivare tutte le azioni concordate.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Concordare all'inizio dell'anno scolastico almeno un progetto inclusivo trasversale che possa raccogliere e soddisfare le esigenze dei tre ordini di scuola.
- Programmare incontri rivolti ai ragazzi, per promuovere la cultura inclusiva con testimonianze di studenti DSA.
- Confermare e potenziare l'attivazione dello sportello d'ascolto psicologico sia con i singoli alunni che all'interno delle classi.
- Costituire una banca dati di buone prassi per lo scambio di esperienze didattiche inclusive.
- Organizzare dei corsi di formazione sulla gestione della classe e delle conflittualità.
- Partecipazione ai corsi per referenti inclusione organizzati dal CTS.
- Partecipazione a percorsi di approfondimento, aperti a tutti i docenti, organizzati dal CTS di Falconara.
- Approfondire il corso sulla disabilità visiva e i principali metodi di intervento, aperto a tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado, che fornisca aspetti pratici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'articolo 4 dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, contenente "Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento" prevede al comma 1 che "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" e al comma 2 che "la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170".

Gli insegnanti del consiglio di classe, dopo un primo periodo di osservazione e il consenso della famiglia, predispongono un documento nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi. Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio e se necessario, saranno previsti tempi differenziati di esecuzione per consentire momenti di riflessione, pause e gestione dell'ansia.

Sarà poi prevista una calendarizzazione delle verifiche e frammentazione degli argomenti, inoltre si potranno adottare opportuni strumenti compensativi e dispensavi (es. utilizzo della tavola pitagorica e/o calcolatrice, mappe, schemi etc..), dispositivi informatici (PC, tablet, smartphone etc.) e prove strutturate invece di domande aperte.

In alcuni casi potranno non essere oggetto di valutazione la grafia e l'ordine, dando prevalentemente peso ai concetti e ai pensieri.

È necessario inoltre che si valuti anche la partecipazione all' attività quotidiana sia in classe che a casa e non ci si limiti solamente alle verifiche scritte e orali di tipo sommativo.

Nella valutazione degli alunni verranno utilizzate strategie che riescano a metterne in risalto le potenzialità emerse in itinere, valutando più i punti di forza e le specificità che i punti di debolezza e le carenze.

E' indispensabile che la programmazione delle attività didattiche sia condivisa e predisposta con il contributo di tutti i docenti, di sostegno e curricolari, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con altre esigenze didattico educative particolari, in correlazione con quelli della classe. Anche durante gli esami si presterà massima cura all'adozione di quelle misure idonee a un fattibile e sereno svolgimento delle prove da parte di tutti gli studenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali: i docenti di sostegno, il personale educativo, gli insegnanti di classe, i volontari del servizio civile, le referenti e le funzioni strumentali.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Attività individualizzata

Con gli alunni stranieri appena arrivati verrà seguito il protocollo di accoglienza per l'iscrizione alla classe, qualora necessario sarà avviato il sostegno linguistico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con ASL e Santo Stefano per confronti periodici, in occasione degli incontri PEI;
- Potenziare la comunicazione con i genitori, gli enti locali e sanitari e le associazioni che si occupano di BES;
- Promuovere incontri con logopedisti, consulenti dei centri privati per DSA, team di supporto allo studio pomeridiano;
- Collaborazione con figure professionali per lo Sportello Psico-pedagogico e di ascolto rivolto agli alunni;
- La scuola si interfaccia, laddove presenti, con i volontari del servizio civile e con gli educatori scolastici e domiciliari con incontri programmati o contatti telefonici/mail al fine di rendere coerente il progetto educativo sull'alunno;
- Il nostro Istituto è sede CTI e scuola polo per l'inclusione dell'Area vasta 2, quindi il nostro compito è quello di incrementare il lavoro di rete con le scuole del territorio, informare le scuole del nostro CTI sui corsi di formazione e sulle novità emergenti, dare in comodato d'uso attrezzature e sussidi didattici e lavorare in stretto contatto con il CTS di Falconara.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione scuola-famiglia è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno e per questo si ritiene prioritario favorire incontri, utili alla presentazione della situazione scolastica e alla condivisione delle difficoltà e dei miglioramenti. Per gli alunni con disabilità la famiglia viene informata per collaborare e condividere il progetto educativo PEI, partecipa inoltre agli incontri scuola-ASL-famiglia e firma il documento. Per gli alunni con DSA o altri BES la famiglia viene informata e collabora a vari livelli nella realizzazione del PDP, firma il documento per condivisione.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'inclusione non è un obiettivo da raggiungere, ma un processo che la scuola e il docente attivano ogni qualvolta progettano e attuano azioni educative rivolte alla crescita, all'attività e alla partecipazione della persona.
Sebbene il termine inclusione sia emerso nell'ambito della disabilità e lo stesso PAI abbia come focus i Bisogni Educativi Speciali, oggi, quando si parla di questo processo, non ci si riferisce solamente a categorie (disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento, svantaggio socioeconomico), ma a tutti e a ciascun alunno, perché il centro è la persona e non solo la difficoltà, il disturbo o la disabilità.
In base a queste premesse il nostro Istituto si propone di promuovere processi inclusivi, attenti alla persona e al suo particolare funzionamento, ovvero alla sua relazione complessa fra la condizione di salute e i fattori contestuali (suddivisi in fattori personali e fattori ambientali), così come definito dall'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento).
Il nostro Istituto si prefigge, quindi, di:
● promuovere culture inclusive: parlare un linguaggio comune in cui l'inclusione e i concetti chiave dell'ICF siano chiari e condivisi;
● favorire attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità e alla complessità che da esse deriva;
● attivare processi inclusivi attraverso un curricolo ed una didattica attenti alla persona, alla sua valorizzazione e partecipazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto mira a valorizzare le competenze specifiche di ogni singola figura professionale, per incrementare le attività utili a creare contesti inclusivi.
Si cercherà di:
● valorizzare gli strumenti e i sussidi didattici presenti nell'istituto;
● reperire attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni BES;
● valorizzare spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività finalizzate all'inclusione;
● organizzare l'orario delle lezioni, per rispondere in maniera adeguata alle necessità del lavoro in piccolo gruppo e/o in compresenza;
● applicare strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata l'eterogeneità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e la molteplicità di risposte possibili, il nostro Istituto necessita di:

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni certificati con disabilità;
- Risorse umane specifiche per facilitare il processo di inclusione degli alunni non italofoni e l'organizzazione di laboratori linguistici;
- L'assegnazione di educatori scolastici per gli alunni con disabilità assicurando il servizio per l'intero anno scolastico con la quantità di ore prevista dal PEI;
- Coinvolgimento dei volontari del servizio civile per favorire il successo formativo degli alunni BES
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- Proseguimento dei rapporti con il CTS per consulenze e relazioni d'intesa;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per quanto riguarda la continuità l'istituto propone in collaborazione con i vari docenti per il prossimo anno scolastico:

- Progetti di continuità, per curare il passaggio tra ordini diversi degli alunni BES;
- Open day (presentazione Istituto con riunioni congiunte tra diversi ordini di scuola);
- Progetto orientamento tra la scuola secondaria di primo e secondo grado;

Il passaggio tra ordini diversi per alunni BES verrà particolarmente curato con appositi incontri organizzati dai rispettivi referenti.

Al momento della formazione delle classi, si provvederà all'inserimento dei BES nel contesto più idoneo al loro percorso inclusivo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2026
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2026